

MADESIMO

46°26'0"N - 9°21'0"E

IL COMUNE D'ITALIA
PIÙ LONTANO DAL MARE

IL COMUNE D'ITALIA PIÙ LONTANO DAL MARE si trova a 1550 metri di altitudine, in una lingua di terra lombarda incuneata in territorio elvetico. Conosciuta dai più come stazione sciistica, MADESIMO vanta tuttavia una storia millenaria e antiche tradizioni legate al mondo contadino.

Quest'opera, pur ripercorrendo l'evoluzione di questo paese di confine delle nostre Alpi a partire dall'epoca Romana fino ai giorni nostri, vuole presentare la località da un inedito punto di vista: quello dei suoi abitanti, ovvero di coloro che hanno contribuito a farne la storia. Sono infatti i Madesimini stessi, con i loro racconti, ad aver permesso all'autrice di narrare spaccati di vita quotidiana dall'inizio del secolo scorso. Ma la storia di Madesimo è anche la storia di quanti l'hanno amata. In queste pagine dunque non mancano racconti, aneddoti e testimonianze raccolti tra chi ha scritto di Madesimo sulle pagine dei giornali o nelle sue poesie come Giosuè Carducci e Alda Merini o nelle sue lettere come Salvatore Quasimodo e tra chi, dal mondo dello spettacolo e dello sport, ha frequentato e frequenta Madesimo o vi ha soltanto trascorso qualche giorno indimenticabile.

■ 336 pagine

■ 16,5x24 cm

■ foto inedite

■ € 19,00

BELLAVITE®
NONSOLOCARTA

 ZERO EMISSION
PRODUCE

GreenPrinting®

A.G. BELLAVITE SRL
VIA 1° MAGGIO, 41 23873 MISSAGLIA (LECCO)
TEL. 039.9200686 - FAX 039.9201174

ELENA PAOLA GAGGINI

Laureata in Etnologia, ha successivamente intrapreso la carriera giornalistica. Questo libro nasce dal suo interesse per la ricerca etnografica e antropologica, incrementato dal legame affettivo che si è venuto a creare negli anni tra lei, frequentatrice di Madesimo fin dall'infanzia, la località e i suoi abitanti.

  WWW.BELLAVITE.IT



ELENA PAOLA GAGGINI



IL COMUNE D'ITALIA PIÙ LONTANO DAL MARE

MADESIMO

LA SUA STORIA, LA SUA VITA



BELLAVITE®

EDITORE

PRESENTAZIONE

Frequento Madesimo da una cinquantina d'anni e fin dalla giovane età ho cercato di leggere il più possibile di quanto è stato scritto su Madesimo: tanto. Tanto e apprezzabile sia a livello geografico, architettonico, che storico e turistico. Ho potuto però constatare, con grande stupore, dato il mio interesse etnografico, che, ad oggi, ben poco si riesce a reperire su quella che è stata la vita di tutti i giorni dei Madesimini, ovvero sulla vita di coloro che hanno permesso alla località di avere una storia, di continuare a esistere e ad accogliere villeggianti e turisti.

È da queste considerazioni e dal mio legame con Madesimo che è nata l'idea di scrivere qualche cosa di diverso, senza nulla voler togliere a tutto quanto di pregevole è stato pubblicato fino a ora.

Ho pensato così, per questo mio lavoro, di coinvolgere rappresentanti di varie generazioni del secolo scorso, a partire dagli anziani del paese, alcuni dei quali possono vantare i loro natali negli anni Venti, fino ai più giovani che hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco con le loro attività per il futuro del paese. Negli ultimi anni vi ho trascorso lunghi periodi, cosa che mi ha consentito di fare esautive chiacchierate/interviste con circa un centinaio di Madesimini, vivendo il paese con loro, soprattutto nella morta stagione, senza forzare i tempi e rispettando le esigenze di ciascuno. Molti hanno accolto con entusiasmo la mia idea accettando subito e di buon grado di collaborare intrattenendomi con i loro racconti; con alcuni ho dovuto insistere a più riprese e alla fine, una volta rotto il ghiaccio, si sono lasciati andare tanto da rivelarmi anche ricordi molto personali che, ovviamente, non si troveranno in queste pagine.

Con l'ambizione di appassionare non solo chi vive o frequenta Madesimo ma anche tutti coloro che nutrono un certo interesse etno-antropologico nei confronti della storia di un Paese così eterogeneo come l'Italia, ho pensato di iniziare questo lavoro con una prima parte dedicata alla presentazione, comunque sintetica, sia di Madesimo sia della Val San Giacomo e della Valchiavenna in chiave storico-geografica rifacendomi alla bibliografia esistente¹, compresi articoli di periodici e

quotidiani. Ho riservato inoltre un paragrafo ad aneddoti e curiosità riguardanti il paese a partire da fine Ottocento, e un capitolo ai personaggi famosi del mondo letterario, artistico ma anche dello spettacolo e dello sport legati alla località. La seconda parte è invece dedicata esclusivamente a Madesimo. Nel suo primo capitolo ripercorro, articolandola in paragrafi tematici, quella che è stata la vita del paese a partire dai primi del Novecento, così come è emersa dai racconti delle persone ascoltate. Nel suo secondo capitolo ho voluto mettere in risalto

il particolare rapporto che si era venuto a creare tra i Madesimini e i turisti e come lo sci abbia contribuito non solo allo sviluppo di Madesimo come località, ma anche all'apertura di nuovi orizzonti per suoi abitanti, soprattutto per quelli più giovani. Per concludere mi è sembrato indispensabile e doveroso dedicare una terza parte a quanti hanno creduto in questo mio lavoro estrapolando dai loro racconti alcune frasi e alcuni aneddoti distintivi di ciascuno di loro, in quanto sono stati e continuano a essere i Madesimini, ognuno con le proprie peculiarità, a dare vita a Madesimo.

L'intenzione dell'opera è dunque quella di offrirmi una visione da un inedito punto di vista che non è quello dell'osservatore esterno bensì quello di chi ha vissuto in prima persona la realtà del paese e ha contribuito a farne la storia, stando al passo con i tempi senza tuttavia perdere il legame con la tradizione.

Si tratta della storia di un paese di confine delle nostre Alpi che, pure nella sua singolarità, può essere testimone di altre

simili realtà dell'intero arco alpino, realtà che hanno visto e vissuto il passaggio da un'economia contadina di sussistenza a quella legata al turismo.

Elena Paola Gaggini



¹ Mi riferisco in particolare agli studi di: Besta, Buzzetti, Cerfoggia, Di Crollalanza, De Simoni, Scaramellini Guido e Scaramellini Guglielmo